



COMUNE DI FABBRICA CURONE

Provincia di Alessandria

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
NOTA INTEGRATIVA AL
CONTO DEL BILANCIO 2022**

D.Lgs. 118/2011

CONTO DEL BILANCIO 2022

Relazione della Giunta e Nota Integrativa



INTRODUZIONE

Il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, e precisamente l'art. 227 comma 2, così come modificato dalla lettera c) del comma 6 dell'art. 2 quater del D.L. 07.10.2008 n. 154 convertito in Legge 04.12.2008 n. 189, fissa al 30 Aprile di ogni anno il termine per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio precedente a quello in corso.

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, che introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili tra enti locali, regioni e enti del servizio sanitario nazionale, allo scopo di rendere omogenei i bilanci degli enti territoriali, ai fini del consolidamento dei conti pubblici, ha introdotto dal 2016 un nuovo piano dei conti e la contabilità economico-patrimoniale.

L'applicazione dell'armonizzazione contabile prevede una suddivisione delle entrate per titoli e tipologie e un'articolazione delle spese in missioni, programmi e titoli.

I risultati della gestione sono rilevati nel conto di bilancio, conto economico e conto del patrimonio.

Il **conto del bilancio** rileva i risultati della gestione finanziaria e viene a determinare, quale differenza tra i residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio, che potrà essere utilizzato per le finalità di cui all'art. 187 del T.U.E.L., ossia per la copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive, per il finanziamento di spese correnti in sede di assestamento e per il finanziamento di spese di investimento.

Il **conto economico** rileva i risultati della gestione economica (proventi e costi) e porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

Il **conto del patrimonio** evidenzia i dati iniziali e finali delle attività e passività patrimoniali, tenuto conto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 230 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dai principi contabili della contabilità armonizzata.

RELAZIONE SUL RENDICONTO

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Si tratta di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

La presente relazione fornisce pertanto informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle determinate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla nuova contabilità armonizzata, compreso quello della competenza finanziaria potenziata, che prevede che le obbligazioni giuridiche perfezionate siano registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

LO SCENARIO E LE MAVOVRE DI BILANCIO

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'uscita dalla fase più acuta dell'emergenza sanitaria generata dal Covid 19 e, soprattutto, dalla nuova crisi internazionale causata dall'intervento in Ucraina da parte della Federazione Russa.

Quanto sopra ha determinato una situazione di difficoltà globalizzata con riflessi pesanti sull'economia generale, con problemi di approvvigionamento delle materie prime ed un generalizzato aumento del costo delle materie prime con rincari particolarmente consistenti sul costo della bolletta energetica.

Le ripercussioni, inevitabili, hanno prodotto conseguenze negative anche nella gestione dell'ente locale.

La politica fiscale adottata dall'ente nell'esercizio 2022 è stata conseguentemente volta al contenimento della pressione fiscale senza operare incrementi delle imposte e tasse.

Le aliquote IMU, che già dal 2020 assorbe la TASI, come stabilito dalla Legge di Bilancio 2020 al comma 738, sono state determinate dalla somma delle aliquote precedentemente stabilite per la vecchia IMU e la TASI, senza pertanto apportare incrementi impositivi e precisamente: 4 per mille sull'abitazione principale (che rimane unicamente per gli immobili di lusso), 7,6 per mille per le abitazione (una per contribuente) e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori – figli): aliquota agevolata a condizione che la utilizzino come 1^ abitazione e che si rispetti le norme del regolamento comunale IUC e 9,2 per mille per le altre fattispecie impositive (secondo case, immobili commerciali ed aree fabbricabili).

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF non è stata ancora istituita.

Riguardo le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) il Comune di Fabbrica Curone, con determinazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022, ha approvato il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF-MTR) per il 2022_2025 e le relative tariffe TARI per l'anno 2022.

Con il medesimo provvedimento consiliare n. 5/2022 sono state concesse agevolazioni sulla TARI per le attività economiche maggiormente danneggiate dalla pandemia da Covid-19.

Le tariffe relative ai servizi sono state mantenute invariate e l'Ente, nei periodi di chiusura dei servizi legati alla pandemia, non ha imputato costi agli utenti.

L'Amministrazione, in tale contesto, ha cercato di contenere le spese e l'indebitamento, mantenendo comunque i servizi essenziali per la collettività e promuovendo una politica di controllo delle evasioni tributarie e di recupero, per quanto possibile, delle entrate.

Le spese di investimento sono state effettuate nell'ambito delle capacità di spesa, attraverso l'accesso a contributi e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il quadro normativo di riferimento risulta in continua evoluzione, anche a seguito delle problematiche insorte a seguito della crisi energetica, ed il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato fissato dalla normativa, per il 2022, al 31 agosto 2022.

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il Comune di Fabbrica Curone ha approvato il Bilancio di Previsione 2022_2024 con deliberazione C.C. n. 7 del 31/05/2022

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	N	Data	
1	Consiglio Comunale	8	28/07/2022	Variazione generale di assestamento
2	Giunta Comunale	38	29/09/2022	Ratificata con delibera di C.C. n. 11 del 03/11/2022
3	Giunta Comunale	43	30/11/2022	Ratificata con delibera di C.C. n. 14 del 20/12/2022

Oltre alle seguenti variazioni dei Responsabili dei Servizi:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	N	Data	
1	Responsabile del Servizio	18	30/12/2022	Variazione ai sensi art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che con provvedimento del Consiglio Comunale n. 9 del 28/07/2022 è stato dato atto del permanere degli equilibri in base di bilancio ai sensi art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e con l'applicazione dei criteri di "competenza finanziaria potenziata", è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 16.03.2023.

Per quanto concerne i residui attivi si è provveduto all'eliminazione di crediti sovrastimati, in quanto insussistenti. Gli altri crediti sono stati mantenuti, in quanto ritenuti esigibili, essendo stati emessi regolari avvisi di accertamento non impugnati ed essendo in corso le procedure di riscossione coattiva. Per i crediti di difficile riscossione e' stato comunque opportunamente costituito un fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, che confluisce nella quota accantonata nell'avanzo di amministrazione, che non potrà essere utilizzata, al fine di evitare possibili squilibri finanziari.

Per quanto concerne i residui attivi e passivi, i singoli Responsabili dei servizi, hanno verificato i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

2. Equilibri di Bilancio

Il Conto di Bilancio 2022, propone le seguenti risultanze finali:

Entrate previsioni definitive	€.	3.913.768,39
Spese previsioni definitive	€.	3.913.768,39

Le entrate per partite di giro e servizi in conto terzi, titolo IX entrate e titolo VII della spesa, pareggiano in €. 459.100,00.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2022:

alle spesa corrente per	€.	6.416,32
alle spese di investimento per	€.	165.241,59

Mentre a consuntivo è stato così determinato:

da spesa corrente per	€.	4.227,64
da spese di investimento per	€.	716.151,84

a seguito di riaccertamento ordinario dei residui approvato con delibera G.C. n. 6 del 16/03/2023.

L'avanzo di amministrazione relativo agli esercizi precedenti, applicato al conto 2022 sulla base dei nuovi principi contabili, è stato pari ad €. 9.666, 87 per spese correnti e di €. 641.200,00 per spese di investimento.

L'equilibrio di parte corrente e di parte capitale, di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è stato assicurato come segue:

COMUNE DI FABBRICA CURONE
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.416,32
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	783.230,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	699.299,20 0,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.227,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	27.967,46 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		58.152,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.666,87 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		67.818,99
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	35.664,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.046,32
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		31.108,57
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.694,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		39.803,08

COMUNE DI FABBRICA CURONE
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	641.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	165.241,59
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	332.934,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	386.297,47
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	716.151,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		36.926,48
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.434,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		30.491,59
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		30.491,59

COMUNE DI FABBRICA CURONE
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	104.745,37
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	35.664,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	7.481,21
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		61.600,16
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-8.694,51
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		70.294,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		67.818,89
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	9.666,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 (1)	(-)	35.664,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-8.694,51
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		31.182,53

2.1 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 846.063,18. Con le deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 650.866,87 così destinate:

Titolo	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO SPESE C/CAPITALE	LIBERO	TOTALE
TITOLO 1°	6.679,56	2.987,31			9.666,87
TITOLO 2°		590.000,00		51.200,00	641.200,00
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					650.866,87
AVANZO 2021					846.063,18
RESIDUO					195.196,31
TOTALE AVANZO NON APPLICATO					195.196,31

RISULTATI DELLA GESTIONE

a) Il risultato della gestione di competenza è riassunto nella tabella seguente:

Accertamenti	1.243.535,32
Impegni	1.961.314,73
	-717.779,41
Utilizzo avanzo di amministrazione	650.866,87
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.416,32
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	165.241,59
Avanzo di competenza	104.745,37

b) Il risultato d'amministrazione dell'esercizio è riassunto nella tabella seguente :

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2022			843.646,29
Riscossioni	151.353,24	1.045.131,83	1.196.485,07
Pagamenti	154.329,81	1.018.620,58	1.172.950,39
Fondo di cassa al 31/12/2022			867.180,97
Residui attivi	254.410,91	198.403,49	452.814,40
Residui passivi	63.678,30	222.314,67	285.992,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			4.227,64
Fondo Pluriennale vincolato per spese in Conto Capitale			716.151,84
Risultato di amministrazione al 31/12/2022 - AVANZO			313.622,92
Composizione del risultato di amministrazione 2022			
Parte accantonata al 31/12/2022			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			107.335,23
Fondo Indennità di fine mandato			3.009,01
Fondo restituzione Anticipo Liquidità D.L. 35/2014			0,00
Fondo rinnovi contrattuali			2.600,00
Fondo rischi e contenziosi			4.400,00
Fondo perdite partecipate			700,00
Fondo garanzia debiti commerciali			11.710,89
Totale parte accantonata			129.755,13
Parte vincolata			
Vincoli da norme di legge			7.481,21
Vincoli attribuiti dall'Ente			56.815,14
Totale parte vincolata			64.296,35
Parte destinata agli investimenti			32.015,99
Totale avanzo disponibile al 31/12/2022			87.555,45

c) Il conto economico dell'esercizio finanziario 2022 presenta seguenti risultanze:

Componenti positivi della gestione	976.592,80
Componenti negativi della gestione	969.530,51
Proventi ed oneri finanziari	-17.223,56
Proventi ed oneri straordinari	3.773,73
Risultato prima delle imposte	-6.387,54
Imposte	11.422,77
Risultato dell'esercizio 2022	-17.810,31

Riguardo al risultato di esercizio lo stesso è, nel complesso, negativo e sconta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

d) L'inventario del patrimonio risulta essere aggiornato al 31/12/2022, mentre lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze:

Immobilizzazioni	9.034.989,88
Attivo circolante	1.212.713,68
Ratei e risconti	68,04
Totale attivo	10.247.771,60
Patrimonio netto e riserve	2.208.175,59
Fondi rischi ed oneri	22.419,90
Debiti	727.506,97
Reati e risconti	7.289.669,14
Totale passivo	10.247.771,60

Sia il conto economico sia lo stato patrimoniale tengono conto delle numerose modifiche normative e di interpretazione dei principi contabili, apportate da Arconet negli ultimi anni, in particolare si segnala la modifica del principio contabile che ha portato alla riclassificazione del patrimonio netto, con l'introduzione della nuova voce "Riserve negative per beni indisponibili".

Per una analisi più completa si rinvia alla parte conclusiva di questo documento.

3. Analisi delle entrate

ANALISI DELLA ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, ossia la capacità di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Analizzando l'andamento delle entrate del 2022, si osserva che le **ENTRATE TRIBUTARIE** sono state accertate complessivamente in € 643.165,86.

Le riscossioni effettuate nel corso dell'anno relativamente alle entrate tributarie di competenza rappresentano una percentuale del 92,99% rispetto all'accertamento.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2020, l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Al fine del calcolo del calcolo dell'Imposta, è stata confermata l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19, sono state introdotte delle misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti dalle chiusure imposte dal governo.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 25/06/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019.

Il gettito dell'IMU ORDINARIA per l'anno 2022 è stato di €. **432.975,83**. Tale importo tiene conto della dinamica delle riscossioni in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Si riportano di seguito le aliquote deliberate per l'anno 2022:

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	0,4%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,1%
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	0,92%

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il presupposto della TARI, a norma dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

Riguardo le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) il Comune di Fabbrica Curone, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 ha approvato il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF-MTR) per il 2022_2025, le relative tariffe TARI.

Con il medesimo provvedimento consiliare n. 05/2022 sono state concesse agevolazioni sulla TARI per le attività economiche maggiormente colpite dalla pandemia da Covid-19.

Il gettito TARI viene indicato a bilancio per l'anno 2022 è stato di €. **190.525,02** al netto della quota per il Tributo Provinciale (TEFA) che viene riscosso congiuntamente alla TARI e che, in ossequio alla nuova impostazione di bilancio, viene iscritto tra i "servizi per conto di terzi".

Il gettito conseguito tiene inoltre conto delle agevolazioni concesse.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune di Fabbrica Curone non ha ad oggi istituito l'addizionale comunale all'Irpef.

Trasferimenti statali

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** del Comune di Fabbrica Curone risulta ormai da anni in negativo e quindi l'Ente partecipa, attraverso la propria fiscalità, alla redistribuzione a favore di altri.

Nel 2022 il Fondo di Solidarietà risulta quindi **iscritto nella spesa, per €. 73.027,82**, nonostante lo stesso comprenda il rimborso (parziale) del mancato gettito dell'abitazione principale.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi € 39.282,02, di cui € 14.983,57 legati a ristorni per l'emergenza aumento costi dei servizi energetici.

L'importo del fondo di solidarietà effettivamente erogato in entrata, è riferito a quote con vincolo di destinazione come sotto indicato:

- Quota destinata all'incentivo dell'utilizzo degli asili nido €. 7.673,12.

L'utilizzo di detta somma dovrà essere certificato in apposito rendiconto da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 Maggio 2023.

Entrate extratributarie

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi, a fronte di tariffe confermate anche per l'anno 2022, sono state accertate negli importi ormai consolidati.

Con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha esteso i benefici di cui al D.L. 104/2020 e D.L. 34/2020, è stato prorogato al 31/03/2022 l'esonero dal pagamento di quota parte dei prelievi sull'occupazione di spazi pubblici con riferimento ai pubblici esercizi.

Oneri di urbanizzazione – finanziamento investimenti

Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, previste sulla base della loro congruenza con gli strumenti urbanistici vigenti, vengono totalmente destinate al finanziamento di spese di investimento.

Per l'anno 2022 sono stati accertati €. 6.205,35=.

La parte non impegnata nella spesa per investimenti, di €. 2.676,51, è confluita nel risultato di amministrazione tra le poste vincolate da leggi e da principi contabili.

Entrate da indebitamento

Nel 2022 non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

A fronte del rimborso delle quote per mutui già contratti, viene pertanto confermata la costante riduzione dell'indebitamento netto.

Gestione di cassa - anticipazione

Il Comune, a scopo prudenziale, aveva indicato a Bilancio uno stanziamento minimale, anche in considerazione che la normativa vigente prevede tempi certi di pagamento, tuttavia non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

4. Analisi delle spese

ANALISI DELLE SPESE

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia.

Per quanto riguarda le spese, si rileva che nell'esercizio 2022 gli impegni effettuati si riferiscono alle necessità operative ed al mantenimento dei servizi in essere, evitando splafonamenti e procedendo a regolari assestamenti con atti amministrativi contabili. Gran parte delle spese correnti costituiscono spese fisse (personale, acquisti legati al mantenimento dei servizi essenziali, canoni e utenze, interessi passivi, imposte e tasse, quote capitali di rimborso dei prestiti). La restante parte variabile è stata contenuta nel limite delle risorse disponibili, pur mantenendo in essere e cercando di migliorare i servizi offerti alla collettività.

Le **SPESE CORRENTI** collocate al titolo 1° risultano pari a € 699.299,20. Esse sono state pagate per € 589.246,71 pari al 84,26%.

La spesa corrente è stata pertanto impegnata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e previsto
- Interessi su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di partecipazione ai servizi assistenziali erogati dal CISA Tortona.

altre spese di carattere continuativo necessarie per continuare a garantire l'erogazione dei servizi alla popolazione allo stesso livello di efficienza degli scorsi anni.

Personale: Il costo del personale deve essere contenuto nell'importo complessivo impegnato nel 2008 al netto degli aumenti contrattuali.

Il trattamento accessorio è stato confermato negli importi percepiti o stanziati per l'anno 2021.

E' stata data applicazione al contratto CCNL stipulato in data 16/11/2022 ed alle norme sulla vacanza contrattuale.

La spesa del personale è stata del 21,25% delle spese correnti, quindi ben contenuta nel limite di legge.

Si evidenziano i nuovi limiti e la capacità assunzionale ai sensi del D.M. 17/03/2020:

	2019	2020	2021
Entrate correnti ultimo triennio (tit. I, II, III Entrata) Dati da consuntivi approvati	670.618,71	714.562,68	738.962,78
FCDE A BILANCIO ASSESTATO 2021	20.375,42	20.375,42	20.375,42
Media Entrate al netto FCDE	687.672,64		

Dato atto che le **spese di personale**, calcolate ai sensi del DM 17/03/2020 e della circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019, come da rendiconto approvato (esercizio finanziario 2021) **sono pari a € 148.727,79**, e verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente

Spese di personale 2021: $148.727,79/687.672,64 = 61,63\%$ (media entrate al netto FCDE)

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	21,63%
VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM 17/03/2020	29,50%
VALORE SOGLIA TABELLA 3 DM 17/03/2020	33,50%

Si dà atto che il Comune di Fabbrica Curone si pone sotto il valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 1 e pertanto, fatta salva la doverosa prudenza, è legittimato ad incrementare la spesa fino a detto limite.

Mutui: La spesa per il rimborso di mutui e prestiti è stata di €. 17.223,86 per interessi e di €. 27.967,46 per rimborso di capitale.

Nel 2021 non è stato assunto alcun nuovo mutuo.

Viene quindi consolidata la progressiva riduzione dell'indebitamento netto del Comune.

Il limite di indebitamento (10%) previsto dalla normativa vigente risulta rispettato (art. 204 TUEL come da ultime modifiche) con una spesa per interessi pari a 2,41% circa delle entrate correnti.

I costi dei servizi a domanda individuale sono indicati negli importi standardizzati.

I singoli stanziamenti attribuiti ai Responsabili dei servizi sono in linea generale confermati.

SPESE PER INVESTIMENTI

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo crono programma.

Per quanto, in particolare, atteneva agli investimenti, i dati di previsione 2022 possono sintetizzarsi secondo il seguente prospetto, tenuto conto di quanto segue:

a) vengono riportati i dati di Previsione 2022, sia della competenza sia del residuo che del Fondo Pluriennale Vincolato, poiché, in considerazione della particolare natura delle opere di investimento, la cui realizzazione richiede, soprattutto per le opere pubbliche, le fasi della progettazione, finanziamento, appalto, realizzazione, nonché dell'osservanza delle regole della contabilità finanziaria degli EE.LL., l'opera pubblica impegna spesso vari esercizi finanziari;

b) in ordine alle opere previste a residuo, si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 ed anche in ordine al mantenimento dei residui passivi;

c) laddove si registra economia, è segnalato il motivo, quand'anche dovuto a mancata attivazione dell'investimento (contributo non concesso, mancata attivazione di mutuo, eventuale slittamento dell'attivazione all'esercizio successivo, etc.), e ciò tenuto conto delle regole in ordine al mantenimento dei residui di cui al precedente punto ovvero di re-inputazione ad esercizio successivo;

d) si ritiene che gli obiettivi prefissati in sede di programmazione siano stati raggiunti con esito soddisfacente; va rilevato in proposito che il termine "realizzato" ha valenza effettuale, e non necessariamente giuridica, cioè prescinde dall'approvazione del C.R.E., ove previsto;

e) le spese di investimento si sono indirizzate soprattutto alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che per la manutenzione di beni immobili, ed, in parte, per l'acquisto di strumenti ed attrezzature, ivi compresi i mezzi in dotazione, per rinnovazione e ampliamento della dotazione comunale, ai fini di assicurare e migliorare lo standard qualitativo dei servizi erogati dal comune, descritti ai punti precedenti;

Per i singoli interventi realizzati si rinvia ai documenti contabili, si segnala tuttavia, con riferimento all'immobile comunale in loc. Laghizzolo, si evidenzia che in data 20 dicembre 2022, il Consiglio Comunale ha deliberato la riconversione dello stesso in "*centro sportivo ricreativo per il turismo sostenibile*", finanziando nel contempo un primo lotto funzionale di €. 590.000,00.

Quanto sopra in accordo di massima con la Regione Piemonte che di fatto supererà la vertenza definita con la sentenza del 20 Febbraio 2019 cronologico 651/2019 – R.G. 520/2016, per la costruzione di un immobile Raf di tipo B, a cui tuttavia non è stato possibile dare attuazione.

L'Amministrazione comunale, viste le difficoltà di realizzare l'opera stante la mancanza di concreto interesse da parte degli operatori del settore, ha quindi chiesto alla Regione Piemonte la possibilità di riportare la destinazione d'uso nel settore turistico, sportivo e ricreativo.

Il Comune è pertanto in attesa della definitiva sottoscrizione dell'accordo da parte della Regione Piemonte.

f) sono state realizzate, e comunque sono state avviate le procedure, per la realizzazione di opere programmate in anni precedenti al 2022;

g) Per la realizzazione di opere dello stesso genere, in parte sono stati anche utilizzati gli oneri di urbanizzazione, derivanti dalle concessioni e sanzioni edilizie.

Per i singoli interventi realizzati si rinvia ai documenti contabili.

5. Costituzione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2022-2024, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato costituito a seguito della delibera di riaccertamento ordinario dei residui, giusta delibera G.C. n. 6 del 16/03/2023.

Contestualmente è stato così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.227,64	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	716.151,84	0,00	0,00
TOTALE	720.379,48	0,00	0,00

6. Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnata ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Il metodo scelto ai fini del calcolo dell'accantonamento è quello della media semplice.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE
1	1016	RECUPERO ACCERTAMENTI IMU-TASI
1	1070	TARI
3	3060	Sanzioni violazione regolamenti
3	3070	Proventi da assistenza scolastica
3	3080	Proventi da centri sportivi
3	3130	Proventi da Concessioni di beni - Gestione canoni di locazione

Il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del FCDE è quello degli esercizi 2018-2022.

Il metodo utilizzato per la determinazione della media è quella del rapporto fra riscossioni e accertamenti nell'anno di riferimento per tutte le entrate considerate, con l'esclusione della TARI, per la quale vengono considerati anche gli incassi a residuo intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente, in considerazione del fatto che la seconda rata dell'imposta scade generalmente a ridosso della fine dell'esercizio, e quindi una parte rilevante degli incassi si manifesta nel primo periodo dell'anno successivo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2022

Descrizione entrata	Residui finali	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 103.198,91	€ 103.198,91
TASSA RIFIUTI		
TARES		
RECUPERO ACCERTAMENTI IMU/TASI	216,00	0,00
PROVENTI CENTRI SPORTIVI	0,00	0,00
PROVENTI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA	0,00	0,00
GESTIONE CANONI DI LOCAZIONE	4.136,32	4.136,32
€ 107.335,23		

Verifica condizioni di ente strutturalmente deficitario – parametri vigenti

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI FABBRICA CURONE

Prov. AL

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	-------------------------------------

Per quanto sopra indicato tutti parametri, attualmente in vigore, ne certificano il totale rispetto.

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Debiti fuori bilancio

Allo stato attuale, nella contabilità dell'Ente, non esistono debiti fuori bilancio.

Vincoli di Bilancio (ex Patto di Stabilità)

Si evidenzia che il Comune di Fabbrica Curone, anche nel 2022, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) imposti con Legge 208/2015 e Legge 232/2016 e smi.

Elenco degli Enti ed organismi strumentali

L'ente non ha alcun organismo strumentale.

8. Elenco delle partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

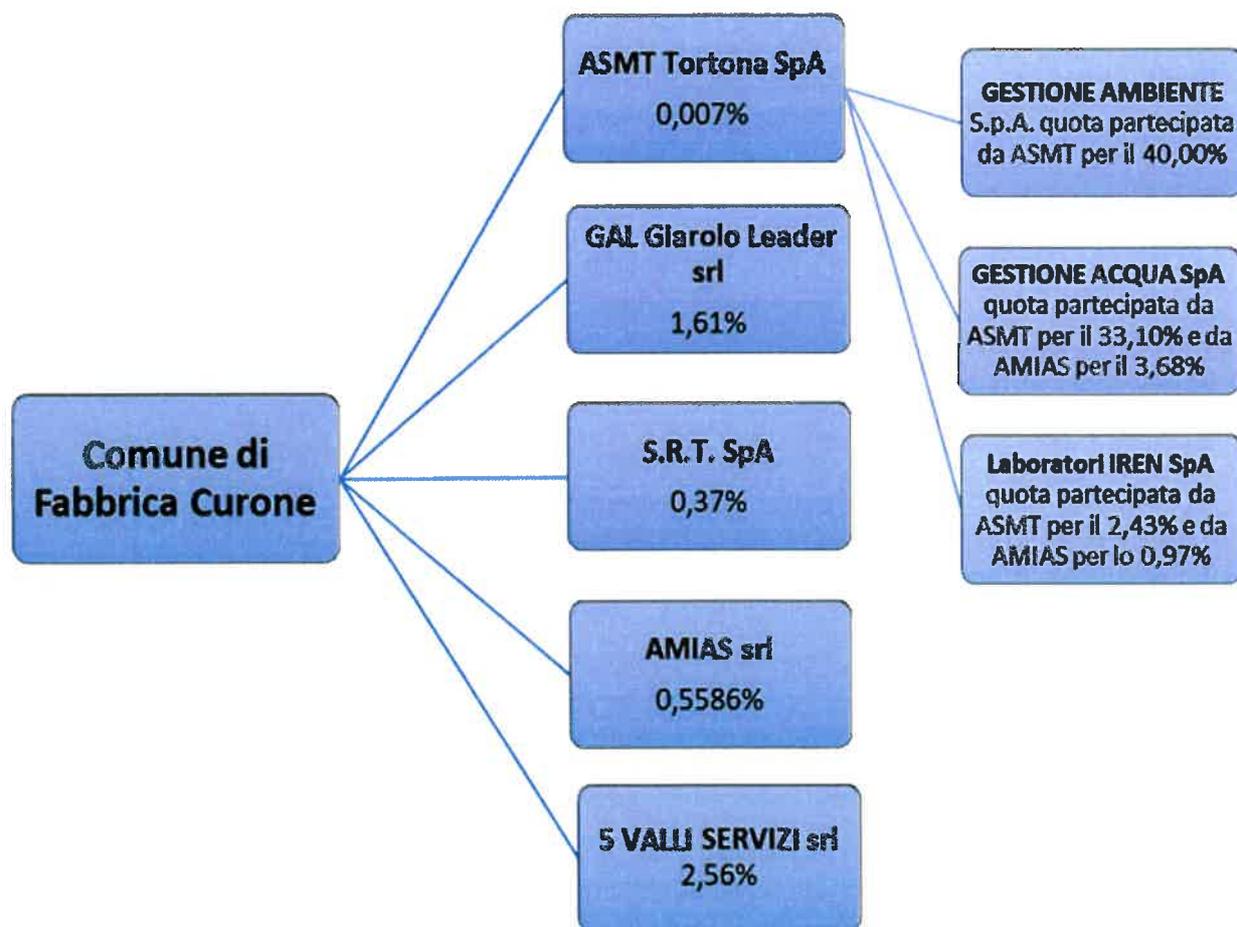
	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.I.S.A.	Servizi alla persona	1,10%	01741580060
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	0,32%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	0,37%	02021740069
2	5 Valli Servizi srl	Raccolta e smaltimento rif.	2,56%	02104100066
3	ASMT spa	Servizi industriali	0,007%	02021850066
5	GAL GIAROLO LEADER srl		1,61%	01753480068
6	AMIAS srl	Servizi idrici e ambientali	0,5586%	83006270066

Società partecipate indirettamente tramite ASMT spa e AMIAS srl

	Denominazione	Tipologia	% ASMT	% AMIAS	Codice Fiscale
1	Gestione Ambiente spa	Raccolta e smaltimento rif.	40,00%	-	01492290067
2	Gestione Acqua spa	Gestione servizio idrico int.	33,10%	3,68%	01880180060
3	Laboratori Iren spa	Collaudi e analisi tecniche	2,43%	0,97%	01762460069



9. Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo, laddove necessario, le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi che abbiano comportato l'obbligatorietà di apportare delle variazioni ai valori di bilancio, né altri eventi che abbiano determinato cambiamenti significativi nella gestione dell'ente.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il conto consuntivo dell'esercizio 2022 chiude quindi con un avanzo di amministrazione, pari a **€ 313.622,92**.

La gestione è stata mantenuta in equilibrio, cercando di contenere la pressione fiscale e limitare le spese alle sole risorse disponibili, senza creare nuovo debito, nell'ottica di una corretta gestione finanziaria.

Dell'avanzo di esercizio, larga parte è stata prudenzialmente accantonata a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, per far fronte ad eventuali squilibri che potrebbero determinarsi dal mancato incasso di tributi o crediti in sofferenza.

La quota di avanzo disponibile è pari a €. 87.555,45, che potrà essere utilizzata, nel rispetto delle disposizioni del TUEL. e della sana amministrazione.

Il conto di bilancio, come pure il conto del patrimonio e il conto economico sono stati redatti utilizzando criteri prudenziali, al fine di evitare possibili squilibri delle gestioni future.

Dall'analisi dei dati contabili dell'esercizio emerge comunque che gli obiettivi programmati sono stati di fatto raggiunti pressochè interamente, mantenendo i servizi in essere, con particolare riguardo agli interventi nel settore sociale, della pubblica istruzione, della manutenzione del patrimonio comunale e della viabilità, pur con tutte le criticità legate all'aumento dei costi dei materiali e, soprattutto, al costo dei servizi energetici, che ha caratterizzato l'esercizio 2022.

SI ALLEGA ALLA PRESENTE LA "NOTA INTEGRATIVA" SPECIFICA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE.

Nota integrativa alla contabilità economico-patrimoniale 2022

(redatta secondo l'art. 11 comma 6 lettera n) del d. lgs. 118/2011 e smi)

Sommario

2. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	3
2.1 Premessa	3
2.2 Il Conto Economico	4
2.3 Lo Stato Patrimoniale Attivo	6
2.4 Lo Stato Patrimoniale Passivo	8
3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	10
3.1 Componenti positivi della gestione.....	10
3.2 Componenti negativi della gestione	11
3.3 Proventi e oneri finanziari.....	12
3.4 Rettifiche di valore attività finanziarie	13
3.5 Proventi e oneri straordinari.....	14
4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	15
4.1 Immobilizzazioni immateriali	15
4.2 Immobilizzazioni materiali	16
4.3 Immobilizzazioni finanziarie	17
4.3.1 Enti, organismi e società partecipate	18
4.4 Rimanenze.....	19
4.5 Crediti	20
4.5.1 Riconciliazione con finanziaria.....	21
4.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.....	22
4.7 Disponibilità liquide	23
4.8 Ratei e risconti	24
5. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	25
5.1 Patrimonio netto	25
5.2 Fondi per rischi e oneri	26
5.3 Trattamento di fine rapporto.....	27
5.4 Debiti.....	28
5.4.1 Riconciliazione con finanziaria.....	29
5.5 Ratei e risconti	30
5.6 Conti d'ordine.....	31
6. CONCLUSIONI	32
6.1 Risultato dell'esercizio	32

2.1 PREMESSA

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:
 - Piano dei conti finanziario
 - Piano dei conti economico
 - Piano dei conti patrimoniale
 - Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

2.2 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2022, è stato pari a -17.810,31

CONTO ECONOMICO		2022	2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	635.492,74	585.620,64
2	Proventi da fondi perequativi	7.673,12	946,40
3	Proventi da trasferimenti e contributi	253.936,64	255.582,58
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	57.233,89	65.686,77
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	196.702,75	189.895,81
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	65.958,07	61.651,30
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	57.485,78	53.882,97
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	8.472,29	7.768,33
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.532,23	13.118,62
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		976.592,80	916.919,54
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	18.775,47	18.221,00
10	Prestazioni di servizi	359.709,93	320.567,25
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	500,00
12	Trasferimenti e contributi	108.084,46	128.740,86
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	108.084,46	128.740,86
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	145.123,38	134.345,16
14	Ammortamenti e svalutazioni	309.417,96	307.758,09
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	87,84	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	288.603,15	279.826,32
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	20.726,97	27.931,77
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	13.579,94
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	28.419,31	27.592,84
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		969.530,51	951.305,14
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		7.062,29	-34.385,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,30	0,32
Totale proventi finanziari		0,30	0,32
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17.223,86	18.094,83
a	<i>Interessi passivi</i>	17.223,86	18.094,83
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		17.223,86	18.094,83
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-17.223,56	-18.094,51

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	26.498,53	21.968,73
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	3.245,61
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	17.204,55	7.494,65
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	5.000,00	9.700,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	4.293,98	1.528,47
	Totale proventi straordinari	26.498,53	21.968,73
25	Oneri straordinari	22.724,80	2.000,10
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	20.224,80	2.000,10
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	2.500,00	0,00
	Totale oneri straordinari	22.724,80	2.000,10
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.773,73	19.968,63
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.387,54	-32.511,48
26	Imposte (*)	11.422,77	10.096,95
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-17.810,31	-42.608,43

2.3 LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	351,36	0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.677,22	0,00
	9 Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.028,58	0,00
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	4.405.672,09	4.436.471,38
	1.1 Terreni	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	23.856,32	17.695,94
	1.3 Infrastrutture	4.381.815,77	4.418.775,44
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.146.104,30	4.210.639,45
	2.1 Terreni	25.798,49	25.798,49
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	2.392.229,34	2.472.216,64
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	7.306,91	7.744,52
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
	2.5 Mezzi di trasporto	57.463,35	43.832,16
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.422,73	3.526,65
	2.7 Mobili e arredi	9.403,76	1.734,84
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99 Altri beni materiali	1.651.479,72	1.655.786,15
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	329.828,47	144.999,03
	Totale immobilizzazioni materiali	8.881.604,86	8.792.109,86
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
IV	1 Partecipazioni in	150.356,44	146.062,46
	a imprese controllate	0,00	0,00
	b imprese partecipate	150.356,44	146.062,46
	c altri soggetti	0,00	0,00
	2 Crediti verso	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	150.356,44	146.062,46
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.034.989,88	8.938.172,32
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	11.696,72	20.345,08
a		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b		<i>Altri crediti da tributi</i>	11.696,72	19.398,68
c		<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	946,40
2		Crediti per trasferimenti e contributi	136.578,23	105.755,45
a		<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	83.017,47	105.755,45
b		<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c		<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d		<i>verso altri soggetti</i>	53.560,76	0,00
3		Verso clienti ed utenti	3.731,52	3.769,52
4		Altri Crediti	13.472,70	12.733,80
a		<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b		<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c		<i>altri</i>	13.472,70	12.733,80
		Totale crediti	165.479,17	142.603,85
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	867.180,97	843.646,29
a		<i>Istituto tesoriere</i>	867.180,97	843.646,29
b		<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	180.053,54	180.750,04
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1.047.234,51	1.024.396,33
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.212.713,68	1.167.000,18
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	68,04	507,30
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	68,04	507,30
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.247.771,60	10.105.679,80

2.4 Lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	6.428.728,66	6.422.523,31
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	6.205,35	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.422.523,31	6.422.523,31
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-17.810,31	-42.608,43
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-42.608,43	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-4.160.134,33	-4.160.134,33
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.208.175,59	2.219.780,55
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	22.419,90	22.856,94
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	22.419,90	22.856,94
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	441.514,00	463.261,96
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	441.514,00	463.261,96
2	Debiti verso fornitori	210.250,67	139.373,93
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.601,79	37.713,43
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	7.960,93	4.081,22
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	1.000,00	500,00
e	<i>altri soggetti</i>	4.640,86	33.132,21
5	Altri debiti	62.140,51	58.049,95
a	<i>tributari</i>	9.099,00	9.727,38
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	44,13	0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	8.118,10	10.805,94
d	<i>altri</i>	44.879,28	37.516,63
	TOTALE DEBITI (D)	727.506,97	698.399,27
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	7.289.669,14	7.164.643,04
1	Contributi agli investimenti	7.289.669,14	7.164.643,04
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	7.148.758,25	7.126.284,30
b	<i>da altri soggetti</i>	140.910,89	38.358,74
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.289.669,14	7.164.643,04
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.247.771,60	10.105.679,80
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	720.379,48	171.657,91
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	720.379,48	171.657,91

3. Analisi delle voci del Conto Economico

3.1 COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione nell'esercizio 2022 ammonta ad € 976.592,80. La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	635.492,74	585.620,64
2	Proventi da fondi perequativi	7.673,12	946,40
3	Proventi da trasferimenti e contributi	253.936,64	255.582,58
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	57.233,89	65.686,77
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	196.702,75	189.895,81
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	65.958,07	61.651,30
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	57.485,78	53.882,97
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	8.472,29	7.768,33
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.532,23	13.118,62
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	976.592,80	916.919,54

3.2 COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	18.775,47	18.221,00
10	Prestazioni di servizi	359.709,93	320.567,25
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	500,00
12	Trasferimenti e contributi	108.084,46	128.740,86
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	108.084,46	128.740,86
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	145.123,38	134.345,16
14	Ammortamenti e svalutazioni	309.417,96	307.758,09
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	87,84	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	288.603,15	279.826,32
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	20.726,97	27.931,77
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	13.579,94
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	28.419,31	27.592,84
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	969.530,51	951.305,14
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.062,29	-34.385,60

3.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2022 il totale dei proventi ed oneri finanziari ammontano ad € -17.223,56

CONTO ECONOMICO		2022	2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,30	0,32
Totale proventi finanziari		0,30	0,32
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	17.223,86	18.094,83
a	<i>Interessi passivi</i>	17.223,86	18.094,83
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		17.223,86	18.094,83
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-17.223,56	-18.094,51

3.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il risultato delle rettifiche, nell'esercizio corrente, ammonta ad € 0,00

	CONTTO ECONOMICO	2022	2021
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00

3.5 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad € 0,00.

CONTO ECONOMICO		2022	2021
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	26.498,53	21.968,73
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	3.245,61
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	17.204,55	7.494,65
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	5.000,00	9.700,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	4.293,98	1.528,47
	Totale proventi straordinari	26.498,53	21.968,73
25	Oneri straordinari	22.724,80	2.000,10
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	20.224,80	2.000,10
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	2.500,00	0,00
	Totale oneri straordinari	22.724,80	2.000,10
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.773,73	19.968,63

4. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
1	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento			0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			351,36	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			0,00	0,00
5	Avviamento			0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			2.677,22	0,00
9	Altre			0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali			3.028,58	0,00

4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico-patrimoniale.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	4.405.672,09	4.436.471,38
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	23.856,32	17.695,94
1.3	Infrastrutture	4.381.815,77	4.418.775,44
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.146.104,30	4.210.639,45
2.1	Terreni	25.798,49	25.798,49
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	2.392.229,34	2.472.216,64
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	7.306,91	7.744,52
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	57.463,35	43.832,16
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.422,73	3.526,65
2.7	Mobili e arredi	9.403,76	1.734,84
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.651.479,72	1.655.786,15
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	329.828,47	144.999,03
	Totale immobilizzazioni materiali	8.881.604,86	8.792.109,86

4.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo. I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
IV	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in			150.356,44	146.062,46
a	<i>imprese controllate</i>			0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>			150.356,44	146.062,46
c	<i>altri soggetti</i>			0,00	0,00
2	Crediti verso			0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>			0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>			0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>			0,00	0,00
3	Altri titoli			0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie			150.356,44	146.062,46

4.4 RIMANENZE

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE <i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00

4.5 CREDITI

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
II	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	11.696,72	20.345,08
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	11.696,72	19.398,68
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	946,40
2	Crediti per trasferimenti e contributi	136.578,23	105.755,45
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	83.017,47	105.755,45
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	53.560,76	0,00
3	Verso clienti ed utenti	3.731,52	3.769,52
4	Altri Crediti	13.472,70	12.733,80
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	13.472,70	12.733,80
	Totale crediti	165.479,17	142.603,85

4.5.1 RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		452.814,40
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	107.335,23
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	180.000,00
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	165.479,17
Totale crediti nel conto del patrimonio		165.479,17
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	165.479,17
Quadratura	=	0,00

4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
III		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
IV		<i>Disponibilità liquide</i>		
1		Conto di tesoreria	867.180,97	843.646,29
a		<i>Istituto tesoriere</i>	867.180,97	843.646,29
b		<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	180.053,54	180.750,04
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1.047.234,51	1.024.396,33

4.8 RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	68,04	507,30
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	68,04	507,30

5. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

5.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	6.428.728,66	6.422.523,31
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	6.205,35	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.422.523,31	6.422.523,31
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-17.810,31	-42.608,43
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-42.608,43	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-4.160.134,33	-4.160.134,33
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.208.175,59	0,00

5.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	22.419,90	22.856,94
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	22.419,90	22.856,94

5.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

5.4 DEBITI

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
Sono iscritti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	441.514,00	463.261,96
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	441.514,00	463.261,96
2	Debiti verso fornitori	210.250,67	139.373,93
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.601,79	37.713,43
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	7.960,93	4.081,22
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	1.000,00	500,00
e	<i>altri soggetti</i>	4.640,86	33.132,21
5	Altri debiti	62.140,51	58.049,95
a	<i>tributari</i>	9.099,00	9.727,38
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	44,13	0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	8.118,10	10.805,94
d	<i>altri</i>	44.879,28	37.516,63
	TOTALE DEBITI (D)	727.506,97	698.399,27

5.4.1 RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		285.992,97
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	285.992,97
Totale debiti nel conto del patrimonio		727.506,97
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	441.514,00
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	285.992,97
Quadratura	=	0,00

5.5 RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	7.289.669,14	7.164.643,04
	1	Contributi agli investimenti	7.289.669,14	7.164.643,04
	a	da altre amministrazioni pubbliche	7.148.758,25	7.126.284,30
	b	da altri soggetti	140.910,89	38.358,74
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.289.669,14	7.164.643,04

5.6 CONTI D'ORDINE

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	720.379,48	171.657,91
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	720.379,48	171.657,91

6.1 RISULTATO DELL'ESERCIZIO